

ALLARME AMIANTO ALLA CASA DI COMUNITÀ DI PIAZZALE GOLGI: UIL FP PAVIA DENUNCIA RISCHI PER LA SALUTE DI LAVORATORI E CITTADINI

Pavia, 20 maggio 2026 – La UIL FP Pavia esprime forte preoccupazione e accende i riflettori sulla gravissima situazione in cui versano, da oltre due anni, i lavoratori e gli utenti della Casa di Comunità di Piazzale Golgi. Al centro della denuncia sindacale vi è, in particolare, la presenza nel cortile attiguo al corridoio del seminterrato – un passaggio attraversato quotidianamente dal personale – di cartellonistica con la dicitura “**pericolo – smaltimento amianto in corso**”.

<<La questione amianto – dichiara il segretario UIL FP Pavia **Daniele Spagnuolo** – è estremamente delicata e non può essere affrontata con superficialità. Su temi così sensibili, che toccano direttamente la salute pubblica, sono indispensabili la massima trasparenza, un'informazione chiara e il pieno coinvolgimento delle rappresentanze della sicurezza, elementi che finora sono mancati, in aperta violazione degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 81/2008>>.

Le lavorazioni potenzialmente a rischio si inseriscono in un contesto di cantiere già insostenibile. Da lunghi mesi, circa 80 dipendenti e i numerosi utenti dei poliambulatori convivono con polveri, rumori costanti e gravi carenze igieniche, tra cui l'utilizzo di un **unico bagno comune** e il recente ritrovamento di un grosso topo di fogna nel seminterrato.

Il sindacato chiama direttamente in causa le responsabilità organizzative e gestionali del Direttore del servizio competente, il Dott. Giancarlo Iannello.

<<La situazione ha ormai superato ogni limite di tollerabilità”, continua con fermezza **Andrea Galeppi**, Segretario Generale UILFP Pavia – Non è accettabile che operatori sanitari e cittadini continuino per anni a convivere con polveri, spazi insufficienti e potenziali rischi per la salute all'interno di una struttura sanitaria che dovrebbe garantire, prima di tutto, sicurezza e tutela. Da un dirigente esperto come il Dottor Giancarlo Iannello non ci saremmo aspettati una gestione così opaca e prolungata nel tempo, priva di risposte concrete, oltre ad un livello di comunicazione adeguato verso i lavoratori e i rappresentanti della sicurezza. Pretendiamo di sapere immediatamente se le operazioni di rimozione dell'amianto vengano svolte nel pieno rispetto delle normative>>.

Per tutelare l'incolumità del personale e dell'utenza, la UIL FP Pavia esige risposte immediate e chiede con urgenza:

- **Verifica immediata del rispetto di tutti i protocolli di sicurezza** relativi alle procedure di smaltimento dell'amianto.
- **Consegna immediata della documentazione tecnica** e dei chiarimenti ufficiali da parte dell'Azienda.
- **Coinvolgimento immediato dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** per monitorare i rischi ambientali.
- **Interventi urgenti di bonifica** per garantire ambienti salubri e garanzie scritte sull'agibilità e la sicurezza dei locali.
- **Certificazione delle tempistiche certe** per la conclusione definitiva dei lavori.

<<La salute e la sicurezza devono venire prima di tutto – conclude **Spagnuolo** – Non è più tollerabile che lavoratori e cittadini continuino a pagare il prezzo di criticità strutturali che si trascinano da anni senza soluzioni definitive>>.